



Accoglienza in Trentino

*ACCOGLIENZA STRAORDINARIA
DELLE PERSONE SOCCORSE IN MARE
RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE INVIATE DAL
MINISTERO DELL'INTERNO*

PROTOCOLLO DI INTESA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
e
COMMISSARIATO DEL GOVERNO

Chi arriva:

- Giovani: Età media 25 anni
- Nazionalità varie (subsahariane e asiatiche)
- Provenienti dalla Libia
- In Libia lavoravano (edilizia, agricoltura, ristorazione)
- Costretti a lasciare la Libia (guerriglia e persecuzioni)
- Soccorsi in mare (Mare Nostrum/Triton)
- Richiedenti protezione internazionale

Chi è il richiedente protezione internazionale?

Il **richiedente** è la persona che, fuori dal proprio Paese d'origine, presenta in un altro Stato domanda per il riconoscimento della protezione internazionale.

Il richiedente rimane tale, finché le autorità competenti (Comm. Terr. per il riconoscimento della prot. internazionale) non decidono in merito alla domanda di protezione.

La risposta della Commissione può essere positiva o negativa:

Positiva:	Negativa:
Status di rifugiato	Proroga accoglienza (max 4 mesi)
Protezione Sussidiaria	
Protezione Umanitaria	

Chi ottiene lo status di rifugiato?

La persona che "(...) **temendo a ragione di essere perseguitato** per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese d'origine di cui è cittadino e **non può o non vuole**, a causa di questo timore, **avvalersi della protezione di questo Paese** (...)".

Definizione: art. 1A della Convenzione di Ginevra del 1951

Chi ottiene la protezione sussidiaria e/o umanitaria?

Protezione sussidiaria: La ottiene chi - pur non possedendo i requisiti per lo status di rifugiato - viene protetto in quanto, se ritornasse nel Paese di origine, andrebbe incontro al rischio di subire un danno grave. (Definizione: art. 2, lett. g) del Decreto legislativo n. 251/2007)

Protezione umanitaria: Richiesta dalla Commissione territoriale al questore competente, nel caso in cui pur non essendoci gli estremi per accogliere la domanda di protezione internazionale, si ritiene possano sussistere gravi motivi di carattere umanitario. (art. 5, comma 6 del decreto legislativo n. 286/1998).

Distribuzione quote

- Sulla base di un **accordo Stato Regioni** i migranti vengono distribuiti sul territorio nazionale **in proporzione agli abitanti**
- Al Trentino spetta circa lo **0,9%** delle persone accolte a **livello nazionale**

Quante persone accolte

(dato aggiornato al 31/12/2015)

1172

La quota richiesta al Trentino dal Ministero dell'Interno

949

Migranti forzati attualmente presenti in Trentino compreso lo Sprar
(**$\frac{3}{4}$ distribuiti fra Rovereto e Trento**)

dei quali

901 richiedenti/titolari protezione internazionale

10 potenziali vittime di tratta/trafficate

38 minori stranieri non accompagnati

Distribuzione quote

- Periodicamente il ministero dell'Interno invia una circolare alle Prefetture/Commissariati del Governo con l'aggiornamento delle quote a mano a mano che si prevedono degli sbarchi
- Il Commissariato del Governo richiede al Presidente della Provincia la disponibilità ad individuare nuovi posti per l'accoglienza in Trentino
- Nella quasi totalità delle Regioni è la **Prefettura** che **incarica direttamente il privato** ad accogliere i migranti

Gestione

- In **Trentino** la gestione è di **diretta competenza della Provincia** che si avvale del privato sociale

ENTI COINVOLTI

- **Dip. Salute e Solid. Soc. attraverso il CINFORMI**
- In collaborazione con:
 - Dipartimento Protezione civile (PAT)
 - Servizio per il sostegno occupazionale (PAT)
 - Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
 - Vari Comuni e Comunità di Valle

Gestione

- In **Trentino** la gestione è di **diretta competenza della Provincia** che si avvale del privato sociale

- **ENTI COINVOLTI**

Su incarico e in base alle competenze (Privato Sociale):

• Croce Rossa italiana (Comit. Prov.)	• Ass. Atas onlus
• Coop. Arcobaleno	• Ass. Centro Astalli
• Ass. Fili	• Coop. Città Aperta
• Ass. Infusione	• Ass. More
• Coop. Nircoop	• Coop. Punto d'Approdo
• Coop. Samuele	• Ass. traMe e Terra
• Ass. Cif	• Fondazione Opera Famiglia Materna

Servizi previsti

- a) Vitto e alloggio
- b) Beni di prima necessità
- c) Sostegno psico-socio-sanitario
- d) Mediazione linguistico-culturale
- e) Orientamento giuridico sulla protezione
- f) Corsi di lingua e cultura italiana
- g) Percorsi di facilitazione alla vita comunitaria
- h) Corsi di formazione al lavoro e al volontariato

Spese a carico dello Stato

FINO A 30 EURO AL DÌ PER PERSONA

- Spesa attuale: **27,50** euro al dì per persona
 - Vitto e alloggio 45% (12,50 euro)
 - Personale 34% (9,50 euro)
 - Pocket money 9% (2,50 euro)
 - Formazione 6% (1,50 euro)
 - Generi prima necessità 6% (1,50 euro)

Dove Arrivano? Il campo di Marco

- La prima accoglienza avviene presso il Campo di Marco. Qui avvengono le prime visite mediche da parte del Servizio sanitario
- Si avviano le procedure di identificazione delle persone attraverso la Questura
- Iniziano le attività di orientamento al territorio e ai servizi
- Si procede al supporto per le procedure di richiesta di protezione internazionale
- Vengono iscritti al servizio sanitario
- Partecipano ai corsi di lingua e cultura italiana
- Attendono di essere trasferiti in altri luoghi di seconda accoglienza (tempi 5/6 mesi)

Durata accoglienza

- Fino alla risposta della Commissione che valuta la domanda di protezione (**circa 14 mesi**)
- In caso di risposta **positiva** ulteriori **6 mesi** non prorogabili salvo non autosufficienza
- In caso di risposta **negativa** ulteriori **4 mesi** non prorogabili salvo particolari vulnerabilità

Link clicca sulle scritte o
inquadra il qr code
(versione cartacea)



“L'autonomia trentina modello nella gestione dell'accoglienza”

Accoglienza in famiglia richiedenti protezione internazionale

Avviso di ricerca di immobili

Foto Campo di Marco di Rovereto (prima accoglienza)

Video Campo di Marco di Rovereto (prima accoglienza)

Un anno di accoglienza in video

Un anno di accoglienza in foto

“L'incubo in mare” (servizio UNHCR)

“Vivere o morire”, la storia di Soma (servizio RAINEWS)

“Migranti a Isera, un caso di integrazione” (servizio TGR RAI Trentino)

“I profughi accompagnano i bambini” (servizio TGR RAI Trentino)

I dati dell'accoglienza in Italia

60 milioni di persone in fuga nel mondo

Il bollettino degli arrivi via mare in Europa (UNHCR)